

Le tappe**Convenzione, primarie
assemblea congressuale:
così si sceglie il leader**

Oggi si svolge la Convenzione nazionale del Pd, che ratificherà i risultati dei congressi di circolo. Ma l'elezione del nuovo segretario del partito sarà tra due domeniche, quando potranno votare tutti gli elettori del Pd.

Domenica 25 è dunque la data decisiva. Quel giorno saranno allestiti circa 10 mila seggi in tutta Italia, con gazebo nelle principali piazze delle città o nelle sedi dei Circoli. Si potrà votare dalle 7 del mattino alle 10 della sera, versando almeno due euro e dichiarandosi elettori del Pd (i nominativi verranno

inseriti nell'Albo degli elettori, che rimarrà a disposizione delle Convenzioni regionali. Potranno votare i maggiori di 16 anni e gli immigrati con regolare permesso di soggiorno. Se nessuno dei candidati otterrà il 50% più uno dei consensi, sarà però necessario un ulteriore passaggio.

Il 7 novembre si riunisce l'Assemblea nazionale del Pd. I 1000 membri di questo organismo, che verranno decisi dal voto del 25, dovranno scegliere chi è il nuovo segretario del partito. Al ballottaggio vanno i due candidati più votati alle Primarie.



PIER LUIGI BERSANI

55,13%

Sostengono Bersani:
Massimo D'Alema
Enrico Letta
Rosy Bindi
Filippo Penati
Anna Finocchiaro
Andrea Orlando
Marco Follini
Nicola Zingaretti



DARIO FRANCESCHINI

36,95%

Sostengono Franceschini:
Piero Fassino
Antonello Soro
Franco Marini
Sergio Cofferati
Debora Serracchiani
David Sassoli
Rita Borsellino
Beppe Fioroni

L'appuntamento

SIMONE COLLINI

scollini@unita.it

Pier Luigi Bersani prenderà la parola per primo e annuncerà le quattro battaglie su cui subito chiederà alla mobilitazione iscritti ed elettori se verrà eletto leader del Pd. Dopo di lui Dario Franceschini farà un bilancio di questi sette mesi da segretario, rivendicherà i successi ottenuti e indicherà i rischi di un ritorno al passato. E infine Ignazio Marino spiegherà perché gli altri due candidati non sono credibili, criticherà il sistema delle correnti e farà un discorso in cui al centro ci saranno il tema dei diritti e la parola cambiamento.

Oggi si svolge la Convenzione nazionale del Pd, primo giro di boa per l'elezione del nuovo segretario. L'appuntamento, per i mille delegati eletti attraverso i congressi di circolo, è all'Hotel Marriott, a pochi chilometri dall'aeroporto di Fiumicino. Apertura alle 10 con la proclamazione formale dei risultati dei congressi di circolo, i tre interventi entro le

**Bersani, Franceschini
Marino: poche ore
per dare via alla sfida**

La Convenzione dei Democratici invierà un saluto non formale a Napolitano. L'ex ministro punterà su quattro battaglie, il segretario sulla necessità di non tornare indietro, il terzo sfidante sui diritti. Assenti Prodi e Veltroni

13 e poi la chiusura nel primo pomeriggio. Non ci sarà l'ex segretario del Pd Walter Veltroni («Ho promesso a suo tempo di non entrare nel dibattito congressuale e non lo farò»), che ieri sera era a Trento per presentare il suo nuovo romanzo «Noi», di cui parlerà anche questa sera ospite a «Che tempo che fa». E non ci sarà l'ex presidente del Pd Romano Prodi, che però manderà un messaggio di saluto: il Professore manterrà fede all'impegno che si è assunto, quello cioè di

non rivelare per chi ha votato al congresso del suo circolo, ma è un fatto che tutti i suoi (da Silvio Sircana a Sandra Zampa, da Ricky Levi a Giulio Santagata, da Franco Monaco a Marina Magistrelli) sostengono la mozione Bersani.

Un altro messaggio di saluto verrà letto in apertura dei lavori, quello del Pd a Giorgio Napolitano, che conterrà anche un apprezzamento per il modo in cui sta svolgendo il ruolo di

Capo dello Stato. È questa la formula scelta per difendere il Quirinale dagli attacchi di Berlusconi. Ed essendo dunque tramontata anche l'ipotesi di far approvare dall'assemblea un ordine del giorno su questo tema, i delegati non saranno chiamati a votare nulla. L'unico momento in cui dovranno alzare le deleghe sarà per approvare i nomi che comporranno la commissione per la modifica dello statuto. Organismo che tra l'altro non avrà nessun potere decisionale, visto che la modifi-